



Il Direttore Generale di questa Azienda ULSS dott. Edgardo Contato, nominato con d.P.G.R. 26 febbraio 2021, n. 22 e coadiuvato dai Direttori:

Amministrativo - F.to: dott. Luigi Antoniol
Sanitario - F.to: dott. Giovanni Carretta
dei Servizi Socio-Sanitari - F.to: dott. Massimo Zuin

ha adottato in data odierna il seguente atto:

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

n. 1524 del 05/09/2022

Convenzione con le associazioni diabetici della Riviera del Brenta (A.DI.R.B.) e del Miranese (A.DI.MI.) per l'effettuazione di attività di informazione ed educazione sanitaria a favore del soggetto diabetico e della sua famiglia nell'ambito del progetto "Prevenzione, diagnosi e cura del Diabete Mellito" - anni 2022 - 2025.

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to Il Direttore Generale
dott. Edgardo Contato

PROPOSTA N. PDEC-1544-2022

Servizio Proponente: Affari Generali

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo dell'Azienda ULSS 3 Serenissima il:

05/09/2022

Lo stesso giorno della pubblicazione l'atto è stato trasmesso al Collegio Sindacale.

F.to Il Dirigente Responsabile
Antonio Baccan

Il responsabile del procedimento, Direttore dell'U.O.C. Affari Generali, dott. Antonio Baccan

RIFERISCE

vista la legge 16 marzo 1987, n. 115 la quale prevede, per il raggiungimento delle finalità e per lo svolgimento dei compiti ivi previsti, che le Regioni predispongano progetti obiettivi e altre idonee iniziative dirette alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e alla riabilitazione del diabete mellito, e in particolare l'art. 7 secondo il quale "nell'ambito della loro programmazione sanitaria, le regioni promuovono iniziative di educazione sanitaria, rivolte ai soggetti diabetici e finalizzate al raggiungimento della autogestione della malattia attraverso la loro collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali";

visto, inoltre, il d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del terzo settore";

la Regione del Veneto, nell'esercizio della propria competenza in materia di tutela della salute, di cui all'art. 117, comma terzo della Costituzione e in attuazione della succitata legge 115/1987 e successive modifiche e integrazioni, ha definito un sistema regionale di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito dell'età adulta e dell'età pediatrica;

in particolare, con la legge regionale 11 novembre 2011, n. 24 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica.", la Regione del Veneto ha previsto una gestione integrata del paziente diabetico mediante una partecipazione condivisa dei MMG o dei PLS, dei SAI, dei CAD, delle SSPD, del CRR e delle FT nella applicazione di un programma stabilito di assistenza per la prevenzione e la cura del diabete mellito, affidando la sua realizzazione ai Servizi di Diabetologia in tema di educazione per la prevenzione delle complicanze diabetiche;

lo stesso art. 9 della legge 115/1987 riconosce alle aziende ULSS, per il raggiungimento di tali obiettivi, la facoltà di avvalersi della collaborazione e dell'aiuto delle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 4 della legge regionale 30 agosto 1993, n. 40 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato" e successive modificazioni, per l'attuazione di compiti di informazione e divulgazione in ordine alla malattia diabetica, nonché, per compiti di educazione dei pazienti alla malattia diabetica presso i soggetti e le strutture della rete regionale di assistenza diabetologica;

atteso che con d.G.R. n. 3485 del 17 novembre 2009 la Regione del Veneto ha approvato il progetto obiettivo "Prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito" descritto nell'allegato A alla d.G.R. medesima;

rilevato che tra i punti di forza della lotta al diabete, che tale progetto obiettivo ritiene di valorizzare, emerge in particolare il seguente:

"Assicurare a tutte le persone adulte a tutti i bambini/adolescenti con diabete che vivono nella regione una diagnosi tempestiva e appropriata e una cura ottimale al fine di minimizzare il rischio di sviluppare complicanze acute e croniche e, se queste si dovessero presentare, cure efficaci nel farle regredire, rallentare o arrestare. Tutto ciò al fine di permettere una migliore qualità di vita possibile, auspicabilmente pari a quella delle persone senza diabete. Per il perseguimento di tale obiettivo i progetti approvati di concerto con i soggetti competenti dell'Azienda ULSS 3 puntano alla integrazione tra il team diabetologico costituito presso le Aziende ULSS del Veneto e i Medici di Medicina Generale, nonché sulla collaborazione con le associazioni rappresentative dei diversi soggetti coinvolti nella tematica con la convinzione che, trattandosi anche di problema "culturale", l'educazione a diversi stili di vita può essere di non poco giovamento";

vista la legge regionale 11 novembre 2011, n. 24 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica." nella quale all'art. 2 "obiettivi" individua al punto O) "il riconoscimento del ruolo di collaborazione svolto dalle associazioni dei pazienti diabetici con il sistema regionale di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito." e al successivo art. 9. "Associazioni di pazienti diabetici" ribadisce il ruolo e i compiti delle associazioni diabetici come di seguito testualmente riportato:

- 1) Alle associazioni di volontariato costituite da pazienti diabetici, iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 agosto 1993, n. 40, "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato" e successive modificazioni, sono riconosciuti compiti di informazione e divulgazione in ordine alla malattia diabetica, nonché compiti di educazione dei pazienti alla malattia diabetica presso i soggetti e le strutture della rete regionale di assistenza diabetologica di cui all'articolo 4, alle condizioni e secondo le modalità stabilite da ciascun soggetto e struttura;*
- 2) L'attività di divulgazione di cui al comma 1 consiste nella produzione e nella distribuzione di materiale informativo in occasione della giornata mondiale del diabete ed in ogni altra circostanza, nell'organizzazione di conferenze per il pubblico e nella pubblicazione di periodici di informazione destinati ai pazienti diabetici.*
- 3) L'attività di educazione è svolta accanto a quella svolta dal team diabetologico della Rete regionale di assistenza diabetologica, alle condizioni e secondo le modalità stabilite da ciascun soggetto e struttura della rete.*
- 4) Nell'ambito delle attività di collaborazione con i CAD e con i MMG, le associazioni di pazienti diabetici possono avvalersi, ai fini dell'educazione dei pazienti, della figura del così detto "diabetico guida", ossia di un paziente specificamente formato alla trasmissione delle conoscenze nella gestione della malattia diabetica.*
- 5) Le associazioni di pazienti diabetici possono organizzare, in collaborazione con i CAD, periodi di vacanza - educazione sulla gestione della malattia diabetica, destinati soprattutto ai soggetti diabetici in età evolutiva.;"*

viste la nota ns. prot. 115932 del 23 giugno 2022 con la quale l'Associazione Diabetici del Miranese e l'Associazione Diabetici della Riviera del Brenta chiedono il rinnovo della convenzione con l'Azienda ULSS 3 Serenissima;

riconosciute la peculiarità e la rilevanza del ruolo di educazione, informazione, aiuto e sostegno svolto dalle associazioni a favore sia del soggetto diabetico che dei propri familiari, l'Azienda ritiene opportuno di contribuire attivamente alla realizzazione dei progetti che verranno definiti di concerto con le suddette associazioni, previa verifica e valutazione da parte del Distretto e del C.A.D. che monitorerà l'efficacia degli interventi;

ottenuti i pareri del Direttore della Funzione Ospedaliera in data 24 luglio 2022, del Direttore Medico del presidio ospedaliero di Dolo-Mirano-Noale in data 7 luglio 2022 e del responsabile del Servizio di Diabetologia di Dolo e Noale in data 30 agosto 2022.

Ciò premesso, il Direttore dell'U.O.C. Affari Generali sottopone all'approvazione del Direttore Generale il seguente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

vista la proposta del responsabile del procedimento, Direttore dell'U.O.C. Affari Generali, dott. Antonio Baccan, la quale attesta l'avvenuta regolare istruttoria dell'atto anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale e con gli indirizzi e le finalità dell'Azienda ULSS 3;

acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari ciascuno per quanto di competenza;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, l'allegato schema di convenzione per la disciplina dei rapporti con l'Associazione Diabetici del Miranese (A.DI.MI.) e con la Associazione Diabetici della Riviera del Brenta (A.DI.RB.) in ordine alle attività previste dalla normativa regionale citata in premessa per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito, come parte integrante del presente provvedimento;
2. di fissare nel periodo 2022/2025 la durata della validità della predetta convenzione;
3. di demandare al distretto competente e al Centro Antidiabetico (C.A.D.) la concertazione e il monitoraggio dell'attuazione dei progetti proposti dalle associazioni di cui al punto 1;
4. di dare atto che l'erogazione del contributo viene effettuata in parti uguali a favore di entrambe le associazioni. L'erogazione del contributo avverrà successivamente alla presentazione del programma di previsione annuale, entro il mese di febbraio, e del consuntivo dell'anno precedente entro il mese di gennaio di ciascun anno, previa valutazione del Distretto Socio-Sanitario e del C.A.D.;
5. di imputare la conseguente spesa per il periodo 1° ottobre 2022 – 31 dicembre 2025 di € 165.000,00. nel seguente modo:
 - € 15.000,00 al budget previsto al conto 7210001100 "contributi ad associazioni di volontariato" dal bilancio di competenza Servizio AFF, per l'anno 2022;
 - € 50.000,00 al budget previsto al conto 7210001100 "contributi ad associazioni di volontariato" dal bilancio di competenza Servizio AFF, per l'anno 2023;
 - € 50.000,00 al budget previsto al conto 7210001100 "contributi ad associazioni di volontariato" dal bilancio di competenza Servizio AFF, per l'anno 2024;
 - € 50.000,00 al budget previsto al conto 7210001100 "contributi ad associazioni di volontariato" dal bilancio di competenza Servizio AFF, per l'anno 2025.

Per il parere di competenza:

F.to Il Direttore Amministrativo
dott. Luigi Antoniol

F.to Il Direttore Sanitario
dott. Giovanni Carretta

F.to Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
dott. Massimo Zuin

F.to Il Direttore Generale
dott. Edgardo Contato

CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DI ATTIVITA' A FAVORE DEL SOGGETTO DIABETICO E DELLA SUA FAMIGLIA

TRA

L'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N. 3 Serenissima, con sede legale in Mestre (VE), via Don Tosatto n. 147, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.02799530270, rappresentata dal Direttore della Direzione Affari Generali, dott. Antonio Baccan, che interviene ed agisce su delega conferita dal Direttore Generale con Deliberazione n.213 del 06/02/2018 confermata dalla Deliberazione n. 364 dell'8 marzo 2021

E

L'Associazione Diabetici del Miranese, con sede in Mirano (VE) presso il Servizio Diabetologia del Presidio Ospedaliero di Mirano (C.F. e P.I.90042480278), iscritta al n. di classificazione VE 0208 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, di seguito denominata A.DI.MI., rappresentata dal Sig. Loris Zuin, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente, e l'Associazione Diabetici della Riviera del Brenta, con sede in Dolo (VE) presso Ospedale di Dolo – Via Riviera XXIX Aprile n. 2 - (C.F. 90107530272), iscritta al n. di classificazione VE 0578 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, di seguito denominata A.DI.RB., rappresentata dal Sig. Giuseppe Sartori che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della convenzione

Al fine di attivare specifici interventi educativi, sia a livello individuale che di gruppo, con l'obiettivo di realizzare una stretta complementarietà con le finalità perseguite dalla legge regionale n.24 dell'11 novembre 2011 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica" già citata in premessa, l'A.DI.MI. e l'A.DI.RB. d'ora in avanti denominate "Associazioni Diabetici", provvedono all'attivazione di percorsi di informazione ed educazione sanitaria su temi inerenti la patologia della malattia diabetica e le sue problematiche.

Art. 2

Destinatari e natura degli interventi

L'attività di informazione ed educazione sanitaria è rivolta ai soggetti affetti da patologia diabetica, sia adulti che in età pediatrica, ai propri famigliari ed ai soggetti non diabetici attraverso percorsi educativi finalizzati alla prevenzione primaria della malattia diabetica di cui alla L.R. n. 24/11. Gli interventi educativi sono finalizzati a fronteggiare la malattia del diabete mellito, considerata di alto livello sociale, e al raggiungimento della autogestione della malattia. In accordo con le strutture aziendali competenti e con il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) verranno inoltre programmate e effettuate anche iniziative di prevenzione primaria nelle scuole per sensibilizzare i bambini ad un sano stile di vita.

Art. 3

Progetti per migliorare le attività diabetologiche da offrire agli utenti diabetici della U.L.S.S. n.3 in sinergia tra i team diabetologici dell'Azienda e le Associazioni dei diabetici

Le attività che il Servizio di Diabetologia ULSS 3 offre al paziente affetto da diabete mellito, sono mirate alla diagnosi e soprattutto alla terapia della patologia diabetica nelle sue fasi di acuzie (scompenso iperglicemico o ipoglicemie) e nelle fasi croniche (terapia del piede diabetico, followup delle varie complicanze croniche). Le attività cliniche sono di pertinenza specifica del medico e dell'infermiere dedicato.

Per altri aspetti, non riconosciuti ai fini LEA, che riguardano comunque la malattia diabetica, si prevede l'avvio o il proseguimento di attività, di concerto con l'Azienda ULSS 3 (CAD, Dipartimento di Prevenzione), nell'ambito nelle seguenti aree:

- 1 Attività di educazione sanitaria;
- 2 Progetti collegati ad attività motoria;
- 3 Stage residenziali;
- 4 Incontri informativi/divulgativi.

SVOLGIMENTO ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni Diabetici nell'ambito della convenzione, s'impegnano ad organizzare la propria attività, sulla base di una programmazione e di una progettualità preventivamente condivisa con il Responsabile del Centro Diabetologico dell'Azienda U.L.S.S. N. 3.

I percorsi d'informazione e di educazione sanitaria sono svolti ed organizzati dalle Associazioni Diabetici secondo gli orientamenti impartiti dal Responsabile del Centro Diabetologico.

Gli interventi di tipo educativo seguono, in generale, le seguenti modalità operative e saranno realizzate compatibilmente con le risorse economiche riconosciute annualmente con la presente convenzione:

A - INTERVENTI EDUCATIVI PRESSO I CD (CENTRI DIABETOLOGICI) E LE MGI (MEDICINE DI GRUPPO INTEGRATE)

In questi ultimi anni l'autocontrollo domiciliare della glicemia ha modificato lo status del paziente diabetico, il quale, grazie all'educazione, non deve seguire soltanto delle regole, ma anche saper fare delle scelte, se motivato ad ottenere l'ottimizzazione del controllo metabolico. Il trattamento con l'insulina, l'addestramento al controllo glicemico domiciliare, l'autonomia nella gestione della patologia, la prevenzione delle complicanze croniche, la correzione dei numerosi fattori di rischio, il raggiungimento di una soddisfacente qualità di vita, sono tutti obiettivi difficilmente raggiungibili se l'approccio da parte del personale medico e paramedico non è completato con un'informazione mirante alla formazione del paziente diabetico. L'educazione terapeutica, quindi, è la chiave di volta nella gestione del diabete, poiché è dimostrato che gli interventi educativi accelerano il processo di accettazione della malattia.

MODELLO EDUCATIVO PROPOSTO:

Educazione individuale: il personale messo a disposizione dalle Associazioni Diabetici (infermieri professionali con il supporto di diabetici formati seguendo le linee guida fornite dai team diabetologici di Mirano e Dolo) può essere di supporto al personale medico e paramedico in particolari situazioni, a seconda delle esigenze organizzative. I pazienti sono coinvolti in un percorso di terapia educativa per ricevere istruzioni riguardanti l'autocontrollo domiciliare della glicemia, l'uso corretto dei presidi diagnostici, le modifiche alimentari, l'attività fisica e le strategie per affrontare le problematiche personali relative al diabete.

Tale supporto educativo è offerto anche attraverso l'apertura dei Punti di Riferimento Territoriali ed esteso (su richiesta) ai pazienti diabetici ricoverati in ospedale presso altri reparti per controllare in maniera ottimale la glicemia e la dieta e predisporre un ottimale rientro a domicilio.

Educazione di gruppo: gruppi di pazienti s'incontrano con la supervisione del personale esperto

messo a disposizione dalle Associazioni Diabetici per essere informati sull'utilità degli interventi educativi, avere informazioni utili alla cura del diabete e discutere sulle paure, le ansie ed i problemi legati alla malattia stessa, per la cui accettazione risulta importante il confronto fra pazienti con diabete di nuova insorgenza e quelli che hanno raggiunto un buon compenso metabolico, in seguito ad un'adeguata gestione della malattia.

B - INTERVENTI EDUCATIVI SPECIALI

1. Campi scuola per i diabetici ed i loro familiari

I campi scuola, sperimentati in questi anni dalle Associazioni, sono stati momenti di educazione di gruppo, organizzati in una forma residenziale piacevole ed extra-ospedaliera, in un clima di relax che favorisce l'aggregazione sociale e la disponibilità interiore alla confidenza. In tale favorevole condizione s'incontrano medici, infermieri qualificati e psicologi, si acquisiscono nozioni teorico-pratiche, accrescendo la conoscenza e l'autonomia nella gestione quotidiana della malattia, si esprimono i propri vissuti quotidiani con proficuo scambio di esperienze. Anche i familiari hanno l'opportunità di conoscere meglio la malattia con il racconto del vissuto di altri diabetici. In tali esperienze spesso si accelerano le fasi dell'accettazione della malattia che per i diabetici rappresenta il primo passo necessario a comprendere la necessità dell'autocontrollo che a sua volta ritarda la comparsa delle complicanze. Tali interventi andranno preferibilmente rivolti ai soggetti diabetici giovani e a quelli con diabete di nuova insorgenza.

2. Corsi serali di educazione

Sono rivolti a diabetici desiderosi di approfondire temi anche complessi legati alla malattia diabetica con l'intervento di specialisti nel settore medico e/o d'assistenza.

I temi da trattare saranno condivisi con il responsabile del CD e gestiti con l'ausilio di medici e paramedici del CD, di esperti esterni.

3. Giornate pubbliche d'informazione sulla malattia diabetica

In seguito agli screening glicemici rivolti alla popolazione in generale, dove sono date informazioni sulla malattia diabetica, agli interessati è comunicata l'opportunità di un approfondimento organizzato anche in collaborazione con varie associazioni dei Comuni del territorio aziendale incontri su temi specifici riguardanti l'alimentazione, l'attività motoria, etc.. Il personale del CD e i MMG del territorio interessato saranno invitati a dare il proprio contributo scientifico.

C - INTERVENTI ESTERNI

1. Sensibilizzazione della popolazione ai fini dell'individuazione dei soggetti a rischio in occasione di eventi che interessano il territorio prescelto ed in collaborazione con le istituzioni Comunali ed altre associazioni di volontariato previo accordo con il responsabile del servizio di diabetologia.

2. Interventi educativi nelle scuole mirati alla conoscenza generale della malattia e alle problematiche legate all'eventuale presenza di soggetti diabetici in età scolare su richiesta degli Istituti Scolastici presenti sul territorio di competenza dell'ULSS N. 3.

3. Interventi educativi domiciliari rivolti a favore di pazienti diabetici con particolari problemi, previo accordo con il responsabile del servizio di diabetologia.

D - INTERVENTI EDUCATIVI CON OPERATORE DI FITNESS METABOLICA: PROGETTO DIABETICI IN PALESTRA.

Attivazione di corsi di attività fisica con l'intervento di una figura professionale tutoriale (importante sotto il profilo educativo) nota come Operatore di Fitness Metabolica (O.F.M.). Tali operatori hanno il compito di gestire peculiari terapie mediche basate sull'esercizio fisico (secondo prescrizione e monitoraggio del diabetologo), ed offrire una guida terapeutica ai soggetti diabetici o a rischio di

sviluppare la suddetta patologia con l'importantissimo obiettivo di far comprendere che un regolare esercizio fisico conferisce benefici, non solo sul controllo glicemico, ma anche sulla sensibilità insulinica, sul sistema cardiovascolare, sul benessere psicologico, ottimizzando il peso corporeo e garantendo la prevenzione delle complicanze. L'attività dell'O.F.M. deve promuovere l'idea che l'attività fisica è una terapia coadiuvante nella cura della malattia diabetica: un regolare programma di esercizio fisico, elaborato su misura per ogni individuo dopo un'adeguata valutazione delle capacità motorie da parte dell'equipe del CAD e della Medicina dello Sport, garantirebbe la piena adeguatezza dell'esercizio fisico nella gestione della malattia diabetica.

D'intesa con l'Azienda ULSS, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione, si auspica di estendere a tutto il territorio aziendale la convenzione tra Associazioni dei Diabetici e titolari di palestre per accessi controllati e a costi convenzionati per i pazienti diabetici.

E - PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLA ATTIVITA' FISICA NEI MINORI AFFETTI DA DIABETE

Dalla collaborazione tra Centro Diabetologico, Associazioni Diabetici, UOC Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico e PLS si prevede di avviare un punto di riferimento provinciale per l'abilitazione all'attività sportiva agonistica per tali pazienti.

F - ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE

Svolta da parte delle Associazioni per la diffusione di materiale informativo destinato ai pazienti diabetici e loro familiari che frequentano i CD e le Medicine di Gruppo Integrate secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 24/11.

Art. 4

Copertura assicurativa

Nessun obbligo o responsabilità è fatto carico all'Azienda U.L.S.S. N. 3 per le attività svolte dagli operatori messi a disposizione dalle Associazioni Diabetici. Per essi, le Associazioni Diabetici provvedono a fornire idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio delle attività medesime. Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 l'Azienda ULSS rimborserà all'Associazione le spese sostenute per gli oneri assicurativi (quote incluse nel contributo annuale erogato).

Art. 5

Organizzazione

L'Azienda U.L.S.S. N. 3 individuerà ed autorizzerà l'utilizzazione dei locali per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 6

Sostegno finanziario

L'Azienda U.L.S.S. N. 3, a fronte dell'attività svolta, riconosce alle Associazioni Diabetici un contributo finanziario di Euro 50.000,00 annui, comprensivo degli oneri a carico dell'Azienda U.L.S.S. N. 3 per gli obblighi assicurativi derivanti dall'art. 9, della Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 40. Il contributo sarà corrisposto a cadenza quadrimestrale pagamento a 30 gg. dalla data di ricevimento di una dettagliata relazione sulle attività svolte nel suddetto periodo con i risultati conseguiti, la rendicontazione delle spese e la validazione da parte del responsabile del Centro Diabetologico.

Ogni compenso per rimborso spese o a qualsiasi titolo dovuto al personale messo a disposizione, sia anche di natura assicurativa o previdenziale, è a carico delle Associazioni Diabetici (A.DI.MI. e A.DI.RB.), senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. N. 3.

Art. 7

Durata della convenzione

La validità della presente convenzione è di anni tre a decorrere dal 1/10/2022 sino al 31/12/2025. Le parti si riservano la facoltà di recedere dalla presente convenzione con preavviso di trenta giorni da comunicare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8

Norma finale

Le parti convengono che, qualora dovessero verificarsi situazioni di incompatibilità tra gli obiettivi dell'Azienda U.L.S.S. N. 3 e l'attività svolta dalle Associazioni Diabetici, nonché in caso di gravi e motivate inadempienze riscontrate in fase di verifica (art. 6), l'Azienda U.L.S.S. N. 3 ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla presente convenzione.

Art. 9

Registrazione

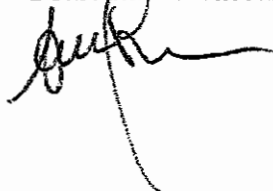
Le parti convengono, altresì, che la convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 22/4/1986 n. 131 con spese a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mestre li

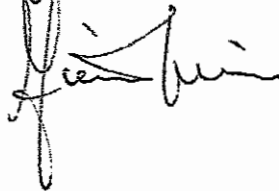
per l'Azienda U.L.S.S. N. 3
Il Direttore UOC Affari Generali

Dott. Antonio Baccan



per l'A.DI.MI.
il Presidente

Sig. Loris Zuin



per l'A.DI.RB.
il Presidente

Sig. Giuseppe Sartori

